Civica Accademia d'Arte Drammatica
Diretta da Claudio de Maglio
Nico Pepe

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI COMMEDIA DELL'ARTE

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
Largo Ospedale Vecchio 10/2 - Udine

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

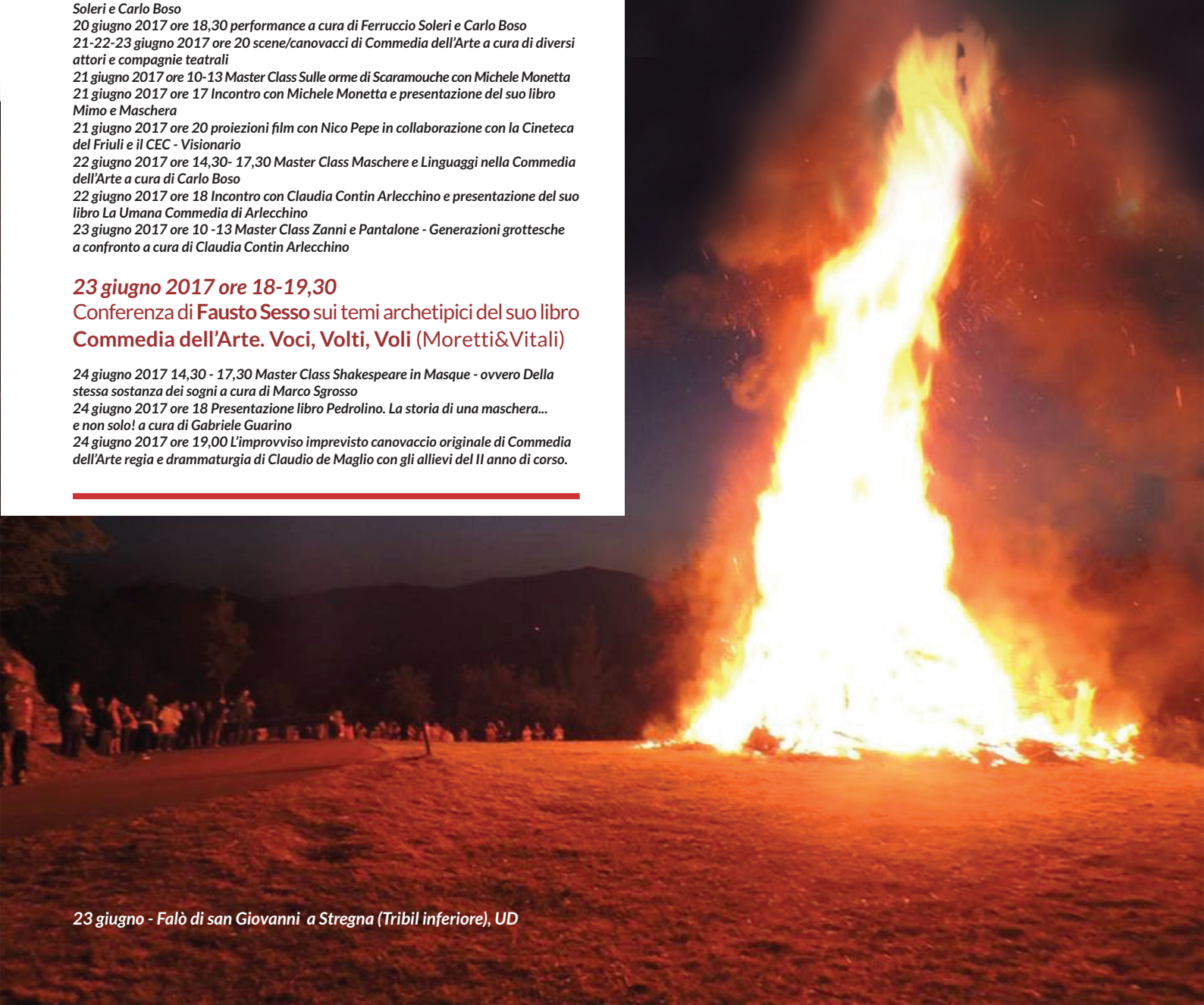
19-24 giugno 2017 Laboratorio di costruzione Maschere di Commedia dell'Arte a cura di Stefano Perocco di Meduna
19 giugno 2017 ore 15-17,30 Master Class La forza espressiva dei personaggi a cura di Claudio de Maglio
19 giugno 2017 ore 18,00 Inaugurazione e Omaggio a Nico Pepe
20 giugno 2017 ore 15-17,30 Master Class Il Segreto di Arlecchino a cura di Ferruccio Soleri e Carlo Boso
20 giugno 2017 ore 18,30 performance a cura di Ferruccio Soleri e Carlo Boso
21-22-23 giugno 2017 ore 20 scene/canovacci di Commedia dell'Arte a cura di diversi attori e compagnie teatrali
21 giugno 2017 ore 10-13 Master Class Sulle orme di Scaramouche con Michele Monetta
21 giugno 2017 ore 17 Incontro con Michele Monetta e presentazione del suo libro Mimo e Maschera
21 giugno 2017 ore 20 proiezioni film con Nico Pepe in collaborazione con la Cineteca del Friuli e il CEC - Visionario
22 giugno 2017 ore 14,30- 17,30 Master Class Maschere e Linguaggi nella Commedia dell'Arte a cura di Carlo Boso
22 giugno 2017 ore 18 Incontro con Claudia Contin Arlecchino e presentazione del suo libro La Umana Commedia di Arlecchino
23 giugno 2017 ore 10 -13 Master Class Zanni e Pantalone - Generazioni grottesche a confronto a cura di Claudia Contin Arlecchino

23 giugno 2017 ore 18-19,30
Conferenza di **Fausto Sesso** sui temi archetipici del suo libro **Commedia dell'Arte. Voci, Volti, Voli** (Moretti&Vitali)

24 giugno 2017 14,30 - 17,30 Master Class Shakespeare in Masque - ovvero Della stessa sostanza dei sogni a cura di Marco Sgrosso
24 giugno 2017 ore 18 Presentazione libro Pedrolino. La storia di una maschera... e non solo! a cura di Gabriele Guarino
24 giugno 2017 ore 19,00 L'improvviso imprevisto canovaccio originale di Commedia dell'Arte regia e drammaturgia di Claudio de Maglio con gli allievi del II anno di corso.

Notte di San Giovanni. Nella civiltà contadina, per millenni e a tutte le latitudini, nella notte fra 23 e 24 giugno per sostenere il sole – che, arrivato allo zenit nel solstizio, comincia a declinare – ardevano i falò. Al riverbero dei *fuochi di veglia*, l'intera comunità. Si esorcizzava l'apprensione per il raccolto, si traevano auspici di nozze future, si raccoglievano erbe per curare uomini e bestie, ci si bagnava nella rugiada per propiziare le nascite, ci si scambiava fiori per suggellare comparatici, si scatenavano danze di ancestrale erotismo, si suonavano a distesa le campane per scacciare la paura.
In un'atmosfera di sospensione del quotidiano, nell'inquietudine di un tempo di passaggio, si aprivano le porte fra i *due mondi*, come in ogni *periodo critico* dell'anno. E i morti tornavano, accanto ai vivi. Per una goccia di energia vitale, promettevano in cambio di proteggere i semi. L'archetipica fascinazione dei rituali di fertilità in cui la Morte feconda la Vita, il finire consente il rifiorire. Il Segreto della Commedia dell'Arte.

Fausto Sesso



23 giugno - Falò di san Giovanni a Stregna (Tribil inferiore), UD